

La SCUOLA è il vero paziente “IN TERAPIA INTENSIVA” ?

Mancano 30 giorni alla ripresa delle attività e ancora non si sa dove, come e quanto tempo andranno a scuola i nostri figli!!!

E' opinione diffusa e promessa fatta ai genitori, studenti e dipendenti che la SCUOLA riparta a settembre in condizioni di sicurezza e secondo **l'unica possibile vera didattica che è quella in presenza dentro le aule.**

LA VERITÀ È che ci sono ancora molte INCERTEZZE che riguardano GLI SPAZI per i lezioni, I TRASPORTI di bambini e ragazzi, ma soprattutto L'ORGANICO del personale, imprescindibile risorsa per fronteggiare una situazione organizzativo didattica inedita.

Il 24 luglio, a Verona, anche per sollecitazione delle OO.SS., il Prefetto con il Dirigente dell'AT di Verona hanno convocato tutte le parti sociali (Enti locali, Responsabili trasporto, USL, Dirigenti Scolastici e le OO.SS provinciali) per **un tavolo di confronto**. Finalmente si è chiesto a tutti gli attori di convogliare il loro impegno verso l'obiettivo comune della ripartenza della scuola.

Ci sono però tre **condizioni ineludibili** che devono essere attentamente rispettate:

- **Non bisogna ridurre il tempo scuola** e la qualità della formazione in presenza manomettendo l'offerta formativa curriculare, a garanzia del **DIRITTO ALLO STUDIO** di bambini e ragazzi;
- Deve essere salvaguardata **la gestione partecipata e collegiale** della Scuola (Collegio docenti e Consiglio di istituto devono essere chiamati a decidere)
- Vanno **tutelati i diritti contrattuali** di lavoratori e lavoratrici, garantendo una **piena sicurezza da possibili contagi COVID**

Al tavolo ha partecipato anche **la dott.ssa Palumbo dell'USR Veneto** che ha manifestato l'auspicio e la volontà di riproporre lo stesso per tutte le provincie e favorire in ogni città **un'unica cabina di regia**. Per questo abbiamo chiesto, e ci sembra sia stata accolta la nostra proposta, che **il tavolo di regia sia riconvocato** per la metà agosto con l'obiettivo di monitorare il lavoro comune svolto da parte dei diversi soggetti.

E' chiaro che **siamo in ritardo e ad oggi non sono ancora stanziati gli esigui e insufficienti finanziamenti per l'organico aggiuntivo**, mentre le scuole nel frattempo hanno risposto a monitoraggi su monitoraggi per avanzare a tutti i livelli le numerose richieste per poter affrontare in sicurezza la partenza. La misura del fabbisogno è a nostra conoscenza!!!

Abbiamo chiesto, come OO.SS., alla ministra Azzolina di aprire tavoli come quello territoriale già dal mese di marzo!!

Solo il Ministro, ad oggi, può continuare in modo miope e ipocrita a credere che forse senza investimenti, interrotti da decenni sia nell'edilizia scolastica sia nei trasporti, si possa provvedere in pochi giorni ad avere più aule e più corse di bus. **Ci vorrebbe la bacchetta magica!!!**

Tutti hanno capito che se vogliamo mantenere il distanziamento o **raddoppiano gli spazi e i trasporti oppure si moltiplica il personale!!!**

In questo quadro preoccupante ribadiamo con forza la nostra denuncia del ritardo gravissimo, dell'inerzia drammatica dei vari attori responsabili del settore a partire dal Ministro, che non ha ancora provveduto ad una definizione del necessario protocollo di sicurezza, mancando di completare la ricognizione e l'individuazione certa degli spazi, edifici, trasporti messi in campo e soprattutto **manca una determina dell'organico aggiuntivo del personale docente ed ATA, necessario a sostenere la nuova e si spera temporanea organizzazione della didattica.**

Invece purtroppo permane un rimpallo di responsabilità e continui monitoraggi per chiedere ai Dirigenti Scolastici quante aule, quanti banchi, quanti docenti e personale ATA. L'unica preoccupazione pare oggi quella degli arredi...in particolare i banchi monoposto a rotelle, ribattezzati "autoscontri" a misura scolastica, abbastanza pericolosi visto la loro facile mobilità. Sugeriamo al Ministro, oltre a testare le rotelle dei nuovi banchi, di ipotizzare seriamente l'attivazione anche di qualche altra "rotella", evitando magari semplicemente che a furia di fare monitoraggi gli arredi siano comprati due volte (dal Ministero e anche dagli Enti locali), con una dispersione di risorse inaccettabile e che il Paese non si può permettere.

La RIPARTENZA rischia di essere l'ennesima occasione mancata per la Scuola, con GRAVI RICADUTE SU CURRICOLO E TEMPO SCUOLA!

Le OO.SS come le famiglie e i dipendenti sanno invece che deve essere garantito prima di tutto il diritto all'istruzione e **qualsiasi decurtazione e/o rimodulazione del tempo scuola non fa altro che peggiorare la qualità dell'offerta formativa.**

Il nodo cruciale rimane quello dei **trasporti**: se le corse sono le stesse PRE-COVID e se potranno trasportare il 100% del carico **quali misure di non assembramento** potranno esserci ai cancelli di entrata delle scuole? Ad oggi un trasporto più sicuro e contingentato richiederebbe **300 autobus in più** per Verona e provincia che **NON CI SONO!**

Proprio per questi motivi le OO.SS provinciali hanno chiesto che il tavolo si impegnasse ad un cronoprogramma, fissando degli step e incontri successivi nel tentativo di arrivare a metà agosto con punti fermi e certi da consegnare al personale docente educativo e ATA, ai Dirigenti Scolastici e alle famiglie.

Verona 30 luglio '20

I Segretari provinciali

Fic CGIL
B. Pellegrini

CISL Scuola
A. Rebonato

UIL Scuola RUA
M.G. Papuzzo

SNALS Confasal
E. Capotosto

GILDA Unams
A. Gulotta

